

Francesco Petrarca

A cura della Prof.ssa

Alibrandi Lia

Montaggio realizzato dalla Prof.ssa

Marino Valeria

«Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono»

Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono
di quei sospiri ond'io nudriva 'l core
in sul mio primo giovanile errore
quand'era in parte altr'uom da quel ch'i' sono,

del vario stile in ch'io piango et ragiono
fra le vane speranze e 'l van dolore,
ove sia chi per prova intenda amore,
spero trovar pietà, nonché perdono.

Ma ben veggio or sì come al popol tutto
favola fui gran tempo, onde sovente
di me medesmo meco mi vergogno;

et del mio vaneggiar vergogna è 'l frutto,
e 'l pentersi, e 'l conoscer chiaramente
che quanto piace al mondo è breve sogno.

(Canzoniere, 1)



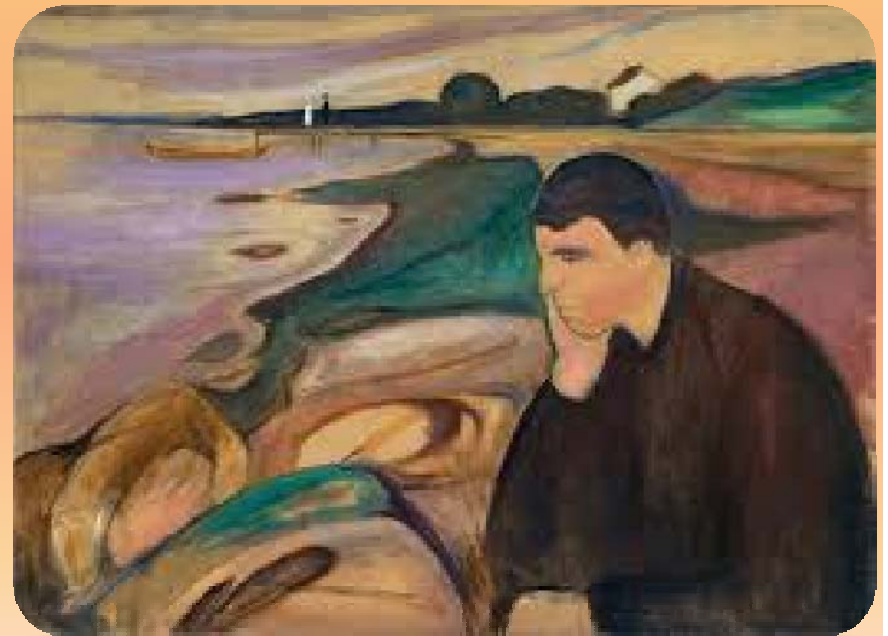
“Vanno gli uomini ad ammirare le cime dei monti e gli ingenti flutti del mare ,le vaste discese dei fiumi ,l’immensità dell’oceano, il corso delle stelle e di se stessi non prendono cura”
Cit. Petrarca



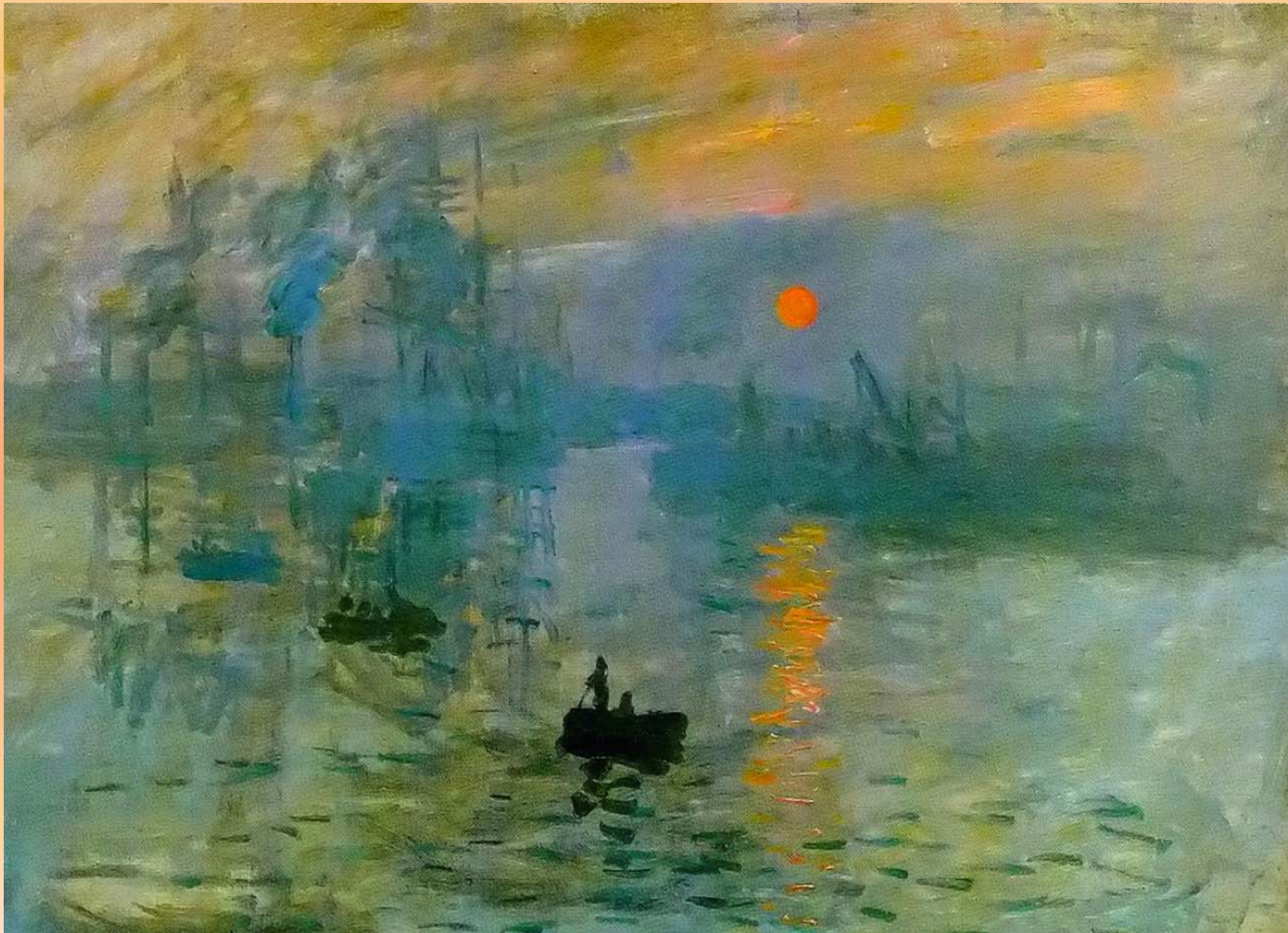


Un'esistenza divisa
tra il richiamo
dei desideri
terreni.....

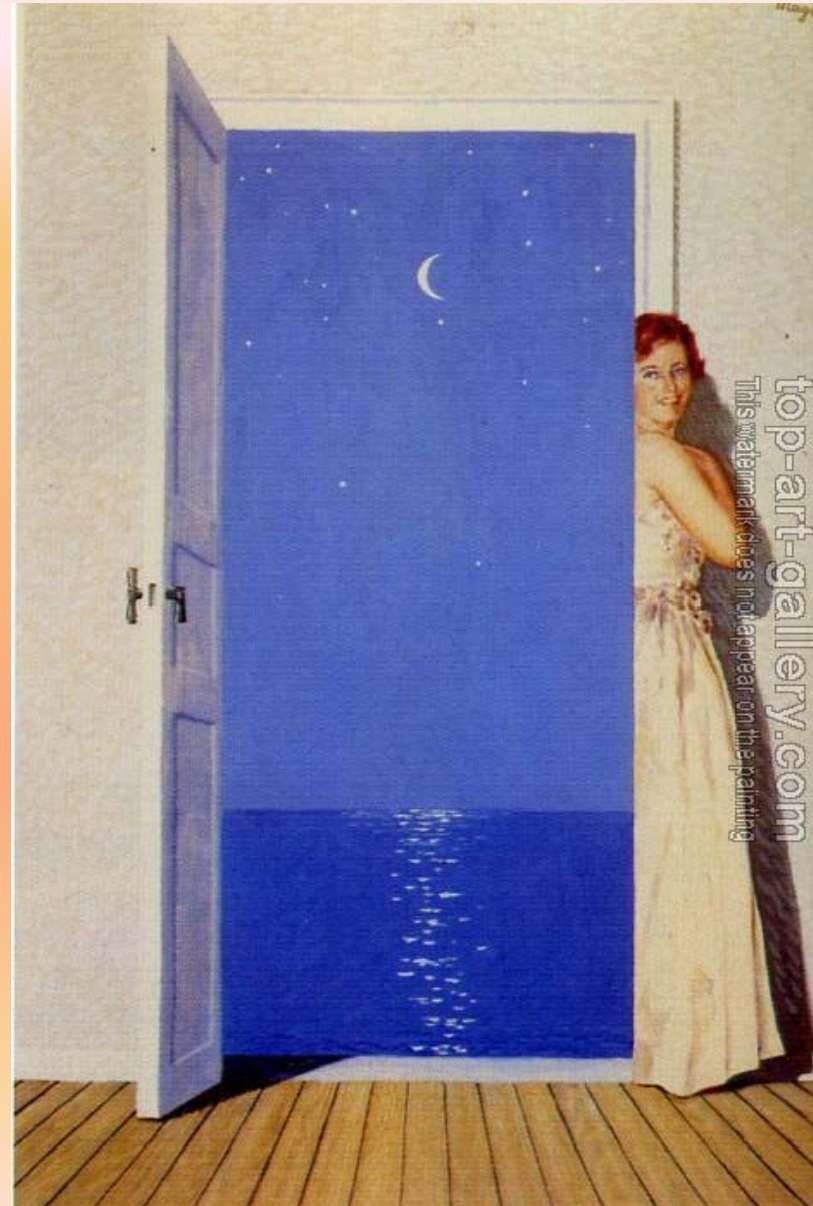
.....e una vita interiore



Petrarca... alla scoperta dei classici



Rifiuto della
filosofia
scolastica e
scoperta
dell'interiorità



Il Secretum

«Ti domina una funesta
malattia dell'animo, che i
moderni hanno chiamato
accidia
e gli antichi aegritudo»



Il Canzoniere



L'amore per Laura



© RMN-Grand Palais (Musée d'Orsay) / D



La poesia si esprime in modo
limpido ed equilibrato

